



COMUNICATO FIM FION UIL SU MANCATO EMENDAMENTO 4 APRILE 2021

Le notizie che danno per certo la mancata presentazione dell'emendamento al decreto sostegni, in conversione entro giovedì al Senato, mette a dura prova la pazienza e il senso di responsabilità delle organizzazioni sindacali e sicuramente le coronarie dei lavoratori che alludono già all'ennesima beffa.

Ipotetiche questioni tecniche mettono in difficoltà una corretta stesura del testo da presentare alla camera, verosimilmente, le diverse visioni sulla vertenza ACC danno origine a veti incrociati all'interno del Ministero dello Sviluppo Economico.

Le organizzazioni sindacali sono a ribadire che il futuro non può prescindere dal presente, è indispensabile preservare la capacità produttiva che nel primo quadrimestre 2021 ha prodotto compressori per il +40,7% rispetto al corrispondente periodo del 2020 e +16,9% rispetto alla media del triennio 2018-20, in termini di vendite per il +53,3% rispetto al corrispondente periodo del 2020 e +31,8% rispetto alla media del triennio 2018-20, In termini di fatturato i ricavi sono stati il +55,3% rispetto al corrispondente periodo del 2020 e +30,0% rispetto alla media del triennio precedente.

La mancanza di liquidità mette fine a tutto questo ed avvia la chiusura inesorabile dello stabilimento: sfidiamo qualsiasi fine economista a dimostrarci che è possibile far nascere Italcomp senza clienti e senza un'attività produttiva efficiente, sfidiamo qualsiasi esperto economista a sostenere che è più vantaggioso vendere ad un privato una società che non rappresenta più nessuna quota di mercato.

L'emergenza attuale è fare arrivare finanza fresca nelle casse di ACC, avremmo tempo per definire la compagine futura, sulla quale le organizzazioni sindacali non hanno alcun pregiudizio a condizione che salvaguardi la produzione e i livelli occupazionali attuali.

L'emendamento è uno strumento che garantisce la sopravvivenza di ACC e pone le basi per qualsiasi sviluppo futuro, e incredibile come lo stato riesca a far arrivare risorse per sostenere le più improbabili attività ed iniziative sociali e non trovi il modo per sostenere un'industria con sicure e certe ricadute benefiche su tutto il territorio.

E passato il 23 maggio, giorno di convocazione al MISE, e siamo ancora in attesa del verbale di riunione richiesto a gran voce da tutte le sigle sindacali. In quel documento sono racchiuse tutte le intenzioni e gli impegni del governo tra cui la trasmissione dell'emendamento a mano ministeriale alla votazione delle camere ma ad oggi niente verbale, niente emendamento, niente soldi.

Come fa un'organizzazione sindacale continuare a sostenere le buone intenzioni se ad ogni prova il governo agisce in modo contrario a quanto promesso? Ora chi viene a dire ai lavoratori di non preoccuparsi, che si tratta solo di questioni tecniche, lo capirà chi ha ricevuto la lettera di licenziamento, lo capirà chi è messo in cassa integrazione o chi dopo aver fatto straordinari lascia parte della retribuzione?

FIM FION UILM insieme alle lavoratrici ed ai lavoratori non si scoraggiano dai ripetuti tentennamenti della politica, consapevoli e determinati come sempre, non faremo sconti a nessuno e a tutti chiederemo conto del loro operato e delle loro parole e si preparano pertanto ad una forte mobilitazione.